



POLITECNICO DI BARI

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio,
Edile e di Chimica – DICATECH

Servizio di Prevenzione e Protezione



DUVRI

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE

- Aggiornamento al DUVRI emesso il 29/11/2011-

ATTIVITA'

FORNITURA ED INSTALLAZIONE DI UN MICROSCOPIO ELETTRONICO A
SCANSIONE AD EMISSIONE DI CAMPO A PRESSIONE VARIABILE, COMPLETO DI
SISTEMA DI MICROANALISI A DISPERSIONE DI ENERGIA ED ACCESSORI.

PROGETTO "MICRO X-RAY LAB PER LA TUTELA DEL SUOLO E LO SVILUPPO TECNOLOGICO DI PROCESSI PER
LA BONIFICA DI SITI CONTAMINATI" (PROGETTO CODICE 45) APPROVATO NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI
PROGRAMMA QUADRO "RICERCA SCIENTIFICA" – II ATTO INTEGRATIVO. AVVISO PUBBLICO "RETI DI
LABORATORI PUBBLICI DI RICERCA". INTERVENTO COFINANZIATO DAL PROGRAMMA OPERATIVO
REGIONALE PUGLIA FESR 2000-2006 – RISORSE LIBERATE – OBIETTIVO CONVERGENZA.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 26 D.LGS. 81/08 e ss.ii.mm.

Argomento	Emissione	Pagine	Allegati (unica rilegatura)	Note
Aggiornamento al DUVRI del 29.11.2015	14/05/2015	n. 5 frontespizio compreso	Planimetria A4 Planimetria A3 Specifiche tecniche allegate capitolato	Al presente documento va allegato il DVURI del 29.11.2011

Spazio riservato all'Ufficio Protocollo

Dest. n. 10301-I/B



PREMESSA

Il presente documento integra e, ove necessario, sostituisce i contenuti del DUVRI, emesso il 29/11/2011 a firma dell'allora RSPP del DIAC Dott. Nicola Torella, quale contenuto di uno degli allegati alla GARA 1 relativa alla *"fornitura ed installazione del microscopio elettronico a scansione ad emissione di campo a pressione variabile, completo di sistema di microanalisi a dispersione di energia ed accessori"*, - Finanziamento del progetto reti dal titolo: "Micro X-RAY LAB" per la tutela del suolo e lo sviluppo tecnologico di processi di bonifica di siti contaminati (Prog. Codice: 45) di cui all'avviso pubblico " RETI DI LABORATORIO PUBBLICI DI RICERCA" - APQ "RICERCA SCIENTIFICA" - Il atto integrativo (Giunta Regionale con D.G.R. n 1719 del 02 agosto 2011 (BURP n 132 DEL 30.08.2011) -

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'attuale normativa in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro.

Elenco dei dati che sostituiscono o integrano le informazioni reperibili nel DUVRI emesso in data 29/11/2011

1. Prospetto "informazioni generali" (dato sostitutivo).
2. Individuazione e valutazione del rischio interferenziale (dato integrativo: cfr. parte 4 del DUVRI emesso il 29/11/2011).
3. Prescrizioni e suggerimenti finalizzati all'abbattimento dei rischi interferenziali individuati (dato integrativo).
4. Oneri per la sicurezza (dato integrativo).
5. Prevenzione antincendio: prescrizioni generali ed estratto del Piano di Emergenza e di Evacuazione (nel seguito PEE) relativo al piano terra del plesso di Chimica del DICATECh (dato integrativo).

ALLEGATI

- Pianta del piano terra del plesso di chimica del DICATECh con dettaglio del vano interessato dai lavori;
- PEE in formato A4;
- Specifiche tecniche allegate capitolato.

Informazioni generali

Committenza	
Ente Appaltante	Università di Bari Aldo Moro – Dipartimento Affari Generali, Tecnico e per la Sicurezza.
Indirizzo	Palazzo ex Poste, Piazza Cesare Battisti n. 1 – 70121 - Bari
Telefono	080 5442851
e-mail	matteo.spagnuolo@uniba.it
Committente o suo delegato	Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh)
Indirizzo	Campus Universitario, Via Orabona 4 – 70125 Bari
Recapiti telefonici	Segreteria di Direzione DICATECh: 0805963364; Fax: 080 5963414; Ufficio Protocollo Dicatech-3564 ; Ufficio S.p.p. DICATECh-3609
e-mail	dicatech@poliba.it pantaleo.papagni@poliba.it
Datore di Lavoro	Prof. Ing. Umberto FRATINO (Direttore del DICATECh)
Responsabile scientifico del Laboratorio	Prof. Pietro MASTRORILLI
Responsabile del S.P.P.	Pantaleo PAPAGNI
Rup	Dott. Matteo SPAGNUOLO
Medico Competente	Dott.ssa Ilaria Totò
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Riccardo Tavolare

Ditta incaricata dei lavori	
Regione sociale	
Sede legale	
Partita IVA	
Numero di telefono e fax	
Attività svolte e settore	
Datore di Lavoro	
Responsabile del S.P.P.	
Medico Competente	
RSL	

Individuazione e valutazione dei rischi da interferenza – ANALISI -.

Analizzate le fasi di lavoro (Rif. pag. 3 del DUVRI emesso il 29/11/2011) ed effettuato, in data 12/03/2015, il sopralluogo del vano interessato (si veda la piantina allegata) non sono emersi rischi da interferenza, sia durante le fasi di montaggio che durante la installazione delle apparecchiature di che trattasi.

Allo stato attuale tutto il piano terra del plesso non risulta infatti particolarmente frequentato da personale; ad ogni buon fine, durante i giorni che saranno individuati per la cantierizzazione si avrà cura di richiedere per tempo l'interdizione al passaggio per tutto il personale non addetto alle operazioni.

Nella fase di trasporto e movimentazione della strumentazione dal mezzo di consegna della Ditta al vano interessato si sono riscontrati potenziali rischi per i passanti (personale strutturato e non) individuati nell'androne del piano terra e parcheggio esterno. In proposito si precisa che il livello di tali rischi potrebbe raggiungere valori importanti nei momenti della giornata di notevole flusso di passanti.

Prescrizioni e consigli finalizzati all'abbattimento dei rischi interferenziali.

La zona individuata per il trasporto delle merci, dal furgone al vano del piano terra sarà presenziata da due preposti del Dipartimento nominati all'uopo dal Direttore, i quali dovranno garantire, congiuntamente agli operatori preposti della ditta aggiudicataria, l'incolumità dei passanti.

In merito, saranno necessarie n. 2 transenne leggere in alluminio e n. 2 rotoli di nastro bianco e rosso necessari per la delimitazione della zona interessata del trasporto delle merci.

Oneri per la sicurezza;

Nastri bianco/rossi e n. 2 transenne leggere: 150 € (oltre iva).

Sicurezza antincendio: prescrizioni generali ed estratto del Piano di Emergenza e di Evacuazione inerente il piano terra del plesso di chimica del DICATECh.

Il piano è dotato dei necessari presidi antincendio che sono periodicamente sottoposti a manutenzione periodica (rif.: Ufficio Tecnico del Politecnico di Bari);

Gli impianti elettrici risultano conformi (Riferimento: Uff. Tecnico del Politecnico di Bari)


I corridoi e le zone di passaggio sono idonee all'evacuazione in caso di necessità di esodo a seguito di emergenze.

Per le osservazioni di carattere generale relative alla prevenzione incendi e alla gestione dei diversi tipi di emergenza si faccia riferimento all'allegato PEE.

Il Direttore del DICATECh
Prof. Ing. Umberto FRATINO



Il Responsabile Scientifico dei Laboratori di Chimica
Prof. Pietro MASTRORILLI



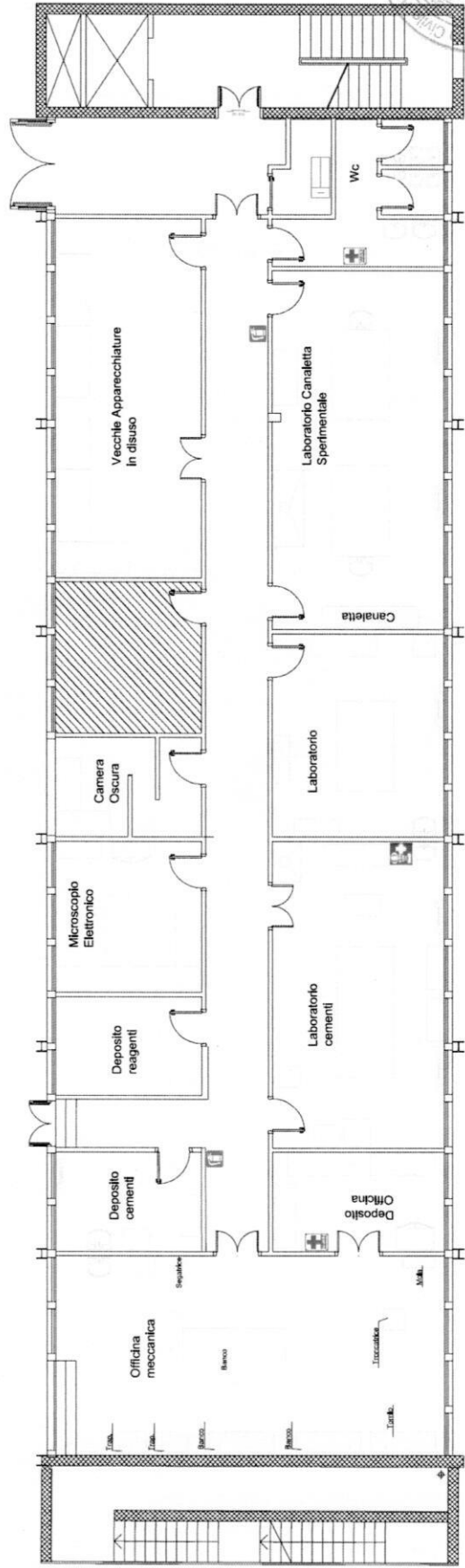
Il Rsp del DICATECh
Pantaleo PAPAGNI





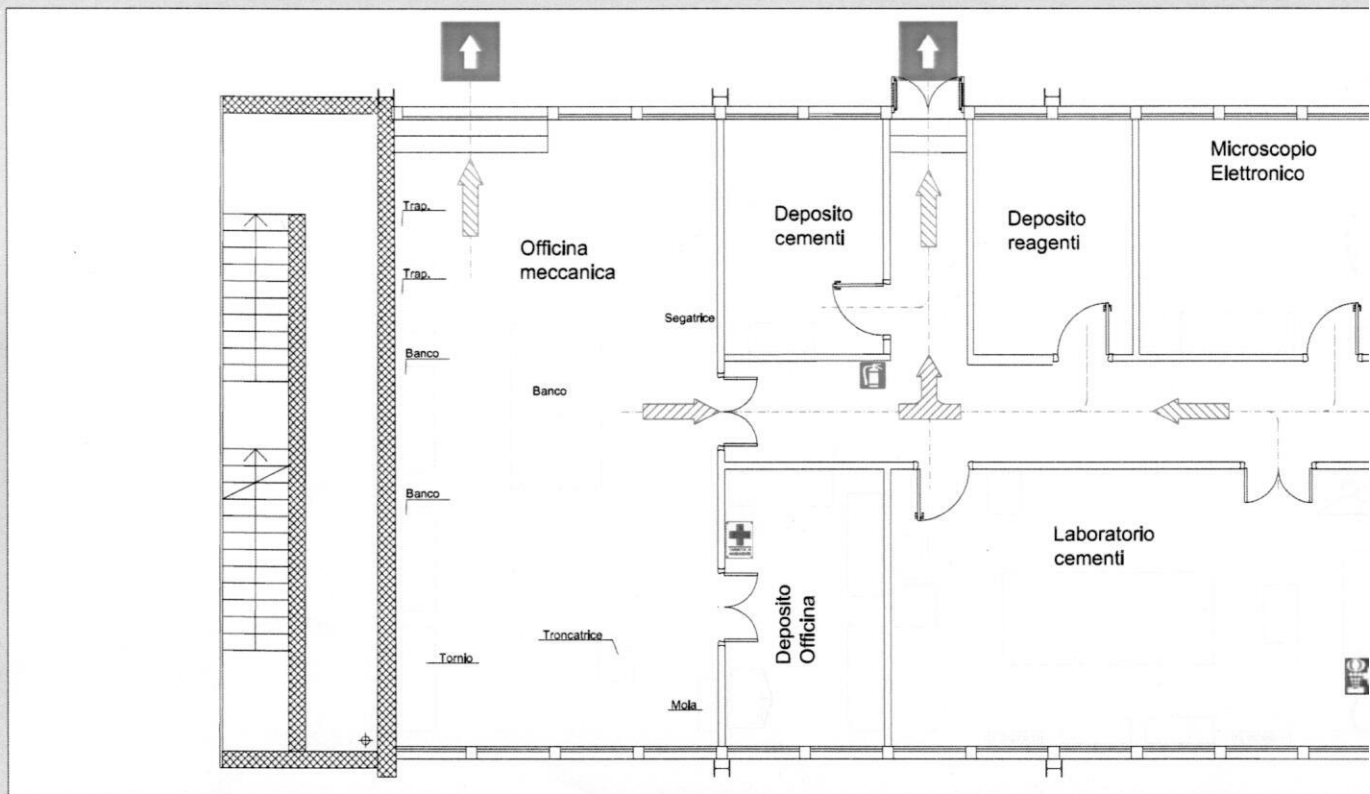
POLITECNICO DI BARI - DICATECH

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica
PLESSO DI CHIMICA - PIANO TERRA



Cantiere nuovo SEM




COME PROCEDERE IN CASO DI INCENDIO
Allertamento

- Mantenere la calma - non gridare - evitare azioni pericolose - non spingere;
- Segnalare al Responsabile del piano o al Servizio di Prevenzione la presenza o l'inizio dell'incendio (dare l'allarme con l'utilizzo dei pulsanti appositamente collocati nei luoghi di lavoro);
- Segnalare l'evento al personale addestrato (addetto antincendio e addetto al pronto soccorso);
- Allontanare tempestivamente, ove possibile, le persone presenti nei luoghi interessati all'incendio;
- Soccorrere per prima i diversamente abili e le persone in difficoltà;
- Per quanto possibile, circoscrivere l'incendio allontanando il materiale infiammabile, mettere in sicurezza le macchine e/o le apparecchiature (soprattutto quelle pericolose);
- Utilizzare gli estintori in dotazione per spegnere i piccoli incendi (indirizzando il getto estinguente verso la base della fiamma e mai in faccia o sulla pelle dell'investito).

... se l'incendio non è domato, procedere immediatamente all'evacuazione curando, in ogni caso, di chiudere, senza mettersi in pericolo, porte e finestre per contenere il propagarsi dell'incendio.

- Seguire le istruzioni del capofila e del coordinatore per l'emergenza;
- Seguire la segnaletica per le uscite di emergenza e raggiungere il punto di raccolta più vicino;
- Evitare di andare contro corrente e non tornare sui propri passi;
- Non usare gli ascensori, ma solo le scale.

Se si rimane immersi nel fumo, è preferibile respirare con il naso, a piccoli respiri. Proteggersi con un fazzoletto bagnato e camminare quanto più bassi possibili.

... in caso di incendio non di piccole proporzioni chiamare i V.V.F. 115.

... in caso di feriti gravi, chiamare l'Emergenza Sanitaria 118.

... in caso di ordine pubblico chiamare il 112 o 113.

N.B.: Quanto esposto è valido anche per lievi terremoti o modesti allagamenti.

PREVENZIONE
Obblighi

- mantenere le uscite e i percorsi sempre liberi ed agibili: corridoi, per le scale, ballatoi e d'avanti/dietro alle porte;
- segnalare tempestivamente all'Ufficio preposto eventuali REI/d'emergenza ed eventuali inosservanze circa la manutenzione di TUTTI i dispositivi antincendio e di emergenza;
- partecipare alle prove di evacuazione.

Divieti

- vietato fumare;
- vietato usare matasse di prolunghe elettriche;
- limitare al minimo indispensabile e comunque per tempo l'uso di prolunghe e volanti;
- le prese/spine/adattatori elettrici dovranno essere sempre conformi e dello stesso tipo (evitare adattamenti forzati: schuko vanno nelle prese schuko);
- vietato utilizzare più di due prese elettriche sullo stesso volante);
- evitare inutili accumuli di carta/plastica e altro materiale;
- vietato l'uso di stufe elettriche a candela (resistenza);
- è preferibile spegnere (non in standby) tutte le apparecchiature di lasciare gli uffici.

NUMERI UTILI

Pronto soccorso: 118

Polizia: 113

Carabinieri: 112

Vigili del Fuoco: 115


Addetto/i sc

PAPAGNA

BOGAE

Addetto/i pr

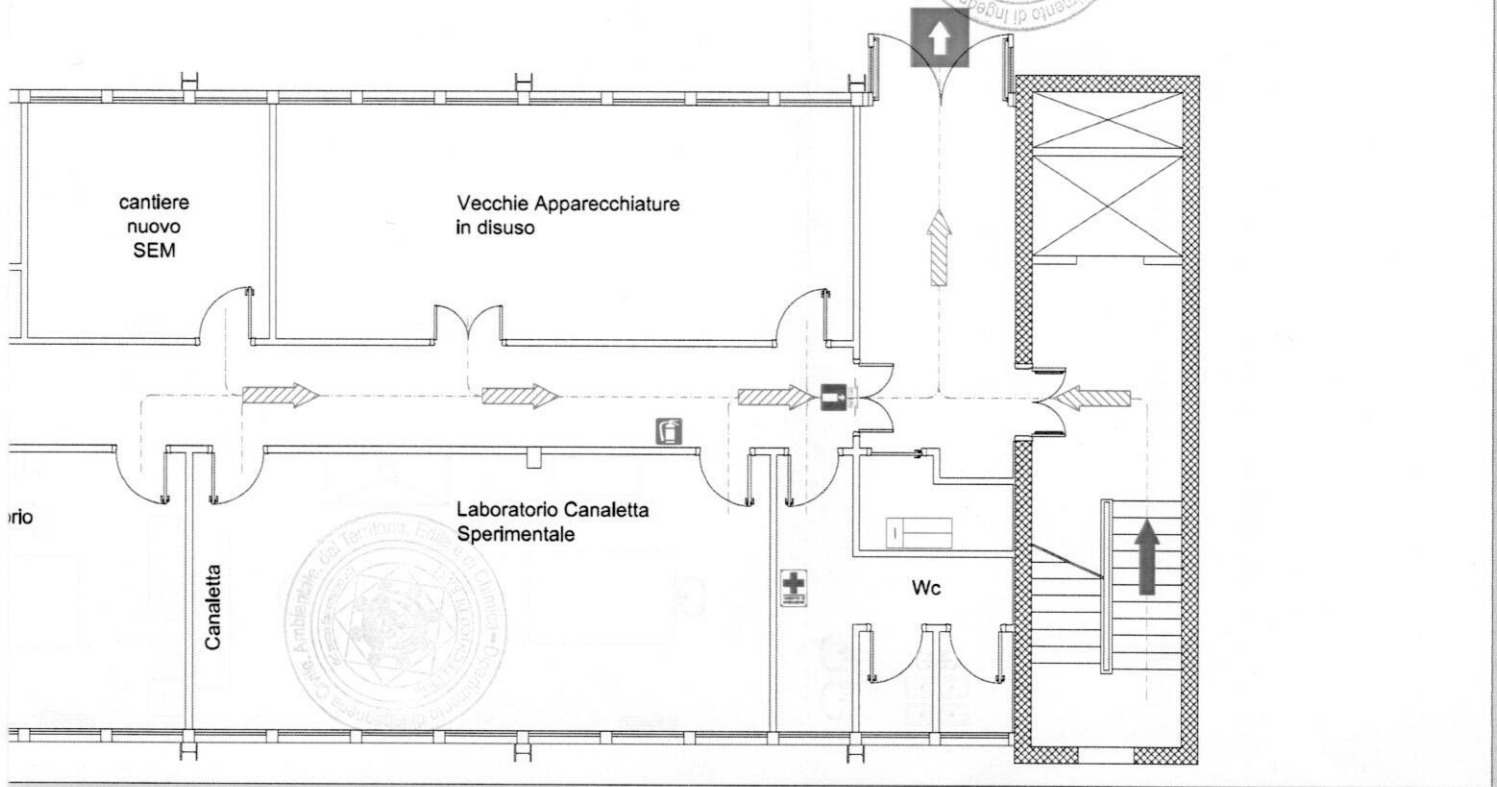
COME

c.

SENZA E DI EVACUAZIONE



Il Direttore: *[Signature]*
 Il R.s.p.p.: *[Signature]*
 Atti: prot.n. _____
 Norm. di rif.: D. Lgs. 81/2008 e s.m.l. - D.M. 13/03/1998



UTILIZZO ESTINTORI

• ESTINTORE A POLVERE



Dirigere il getto alla base delle fiamme.



• ESTINTORI A CO₂



Dirigere il getto il più possibile vicino alle fiamme, prima ai bordi delle fiamme e poi davanti e sopra. Non respirare i vapori. Non direzionare mai verso il volto.



• IDRANTE



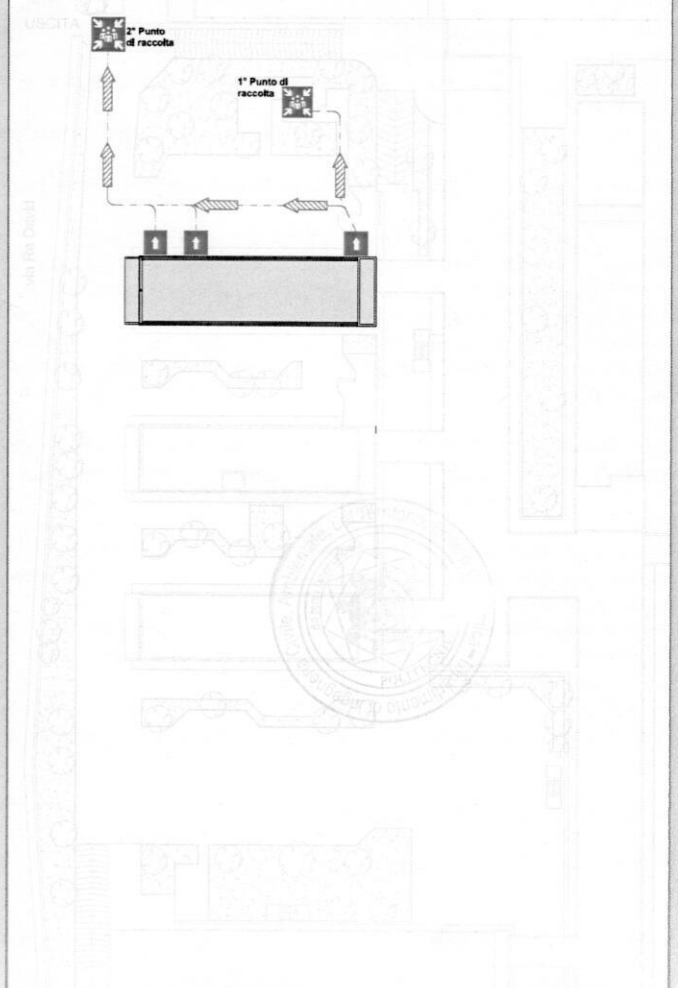
Prima di procedere assicurarsi che siano staccati i circuiti elettrici; non usare mai verso quadri e/o apparecchiature elettriche. Dirigere il getto alla base delle fiamme.



LEGENDA

- SIETE QUI
- Estintore
- Idrante UNI 45
- Pulsante allarme antincendio
- Attacco autopompa V.V.F.
- Campana antincendio
- Interruttore elettrico del piano
- Luce di emergenza
- Uscita di sicurezza
- Punto di ritrovo
- Via di esodo orizzontale
- Via di esodo verso l'alto
- Via di esodo verso il basso
- Al punto di ritrovo
- Centralina rilevamento incendi
- Postazione lavaggio oculare
- Cassetta di pronto soccorso
- Segnalatore di fumo
- Rilevatore di gas
- Interruttore elettrico generale
- Quadro elettrico

ESODO DALLA STRUTTURA PER L'AREA SICURA



iei
 dica di
 ese
 e
 le spine
 a muro o
 che prima
 8201
 idio:
 LEO
 BNG



PREMESSA

Il presente documento unico di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art.26 del D.Lgs.1/08. In questo documento, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di

<p>DUVRI DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE</p>	<p>ALLEGATO</p>
--	------------------------

il personale che svolge l'attività presso gli ambienti del Politecnico di Bari dove essere riconosciuta mediante apposita tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez. I art. 26 comma 8 de D.Lgs.81/2008).

<p>GARA 1</p> <p>FORNITURA ED INSTALLAZIONE : MICROSCOPIO ELETTRONICO A SCANSIONE AD EMISSIONE DI CAMPO A PRESSIONE VARIABILE, COMPLETO DI SISTEMA DI MICROANALISI A DISPERSIONE DI ENERGIA ED ACCESSORI.</p> <p>FINANZIAMENTO DEL PROGETTO RETI DAL TITOLO: "MICRO X-RAY LAB" PER LA TUTELA DEL SUOLO E LO SVILUPPO TECNOLOGICO DI PROCESSI PER LA BONIFICA DI SITI CONTAMINATI (PROGETTO CODICE 45) DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO "RETI DI LABORATORIO PUBBLICI DI RICERCA" - APQ "RICERCA SCIENTIFICA" - II ATTO INTEGRATIVO. (GIUNTA REGIONALE CON D.G.R. N 1719 DEL 2 AGOSTO 2011 (BURP N.132 DEL 30.08 .2011)</p>
--

I rischi specifici propri dell'attività dell'impresa sono individuati nel Piano Operativo di Sicurezza di cui all'art.29 comma 1 lettera b) del D.Lgs.81/2008 (ove previsto).

<p>ART. 26 D.Lgs. 81/08</p>

testamento l'attività valutazione dei rischi.

Servizio	Argomento	Emissione	Versione	Revisione
SPP	Documento di valutazione dei rischi da interferenza Art.26, comma 3, D.lgs. 81/2008	29/11/2011	01/2011	



PREMESSA

Il presente documento unico di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art.26 del D.Lgs.81/08. In questo documento, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 3) del citato art. 26, viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e della Ditta Appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi.

In accordo con quanto previsto dall'art.26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della Ditta Appaltatrice.

Il personale che svolge l'attività presso gli ambienti del Politecnico di Bari deve essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez. I art 26 comma 8 de D.Lgs.81/2008), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Impresa appaltatrice o lavoratore autonomo (di seguito: Impresa), questa è tenuta ad attuare nell'esecuzione dei lavori affidati le vigenti disposizioni di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e le disposizioni complementari contenute nel presente documento. È inoltre tenuta ad impartire al proprio personale operante presso il Politecnico informazioni e formazione adeguate, nonché precise istruzioni con riferimento ai contenuti seguenti.

Prima dell'inizio dei lavori, il titolare dell'Impresa, direttamente o tramite persona da lui incaricata, con sopralluogo effettuato congiuntamente a personale del Politecnico, prende atto dei rischi specifici presenti nei diversi ambienti oggetto del contratto e delle misure di prevenzione e protezione attuate dal Politecnico, dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori e delle misure a tal fine adottate, e verifica l'idoneità delle misure adottate per la tutela dei lavoratori coinvolti. Il sopralluogo deve essere ripetuto se si verificano in corso d'opera mutamenti delle condizioni di sicurezza individuate inizialmente.

I rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa sono individuati nel Piano Operativo di Sicurezza di cui all'art.89 comma 1 lettera h) del D.Lgs.81/2008 (ove previsto).

In caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi il datore di lavoro committente ha l'obbligo di redigere il DUVRI (Art.26 comma 3), sempre, anche nei casi di affidamenti in cui non sono presenti rischi dovuti alle interferenze in quanto la compilazione di tale modello testimonia l'avvenuta valutazione dei rischi.

Servizio	Argomento	Emissione	Versione	Revisione
SPP	Documento di valutazione dei rischi da interferenza Art.26, comma 3, D.lgs. 81/2008	29/11/2011	01/2011	



INFORMAZIONI GENERALI

Ente appaltante	Politecnico di Bari
Indirizzo	Via Amendola n. 126/b - 70126 Bari
Telefono	
e-mail	
Committente o suo delegato	Politecnico di Bari
Datore di Lavoro	Prof. Piero Mastrorilli
Responsabile del S.P.P.	Nicola Torella
Medico Competente	Dott.ssa Antonella Basso
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	

Gara n° 1

Procedura aperta ai sensi dell'art 55 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i.. In particolare, l'appalto sarà aggiudicato, ai sensi dell'art.82, del citato D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., secondo il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso percentuale sull'importo a base d'asta relativo ad ogni singolo lotto.

Descrizione dell'appalto

Costituisce oggetto dell'appalto, la fornitura ed installazione nel Plesso di TECNOLOGIA DEI MATERIALI del Dipartimento di Ingegneria delle Acque e di Chimica ubicato nel Campus Universitario in via E. Orabona,4 70124 Bari.

di:

- **Microscopio elettronico a scansione ad emissione di campo a pressione variabile, completo di sistema di microanalisi a dispersione di energia ed accessori**
 - Sorgente di emissione: a catodo termo-assistito tipo Schottky
 - Tensione di accelerazione: da 100V a 30kV, almeno
 - Regolazione della tensione di accelerazione: in steps non superiori a 10V sull' intero range .
 - Corrente di fascio: sino a 20nA almeno
 - Range di pressione di lavoro, in modalità VP, da almeno 3 Pa fino ad almeno 130 Pa
 - Sistema da vuoto con pompa rotativa a secco, pompa turbomolecolare e pompa a cattura ionica.
 - Termocircolatore e compressore.

Servizio	Argomento	Emissione	Versione	Revisione
SPP	Documento di valutazione dei rischi da interferenza Art.26, comma 3, D.lgs. 81/2008	29/11/2011	01/2011	



- Sistema di microanalisi a raggi X integrato nel SEM a dispersione di energia, con rivelatore con tecnologia SDD che non necessita di azoto liquido.
- Computers di gestione con monitors LCD da 22"
- Alimentazione: 230V +/-10% 50/60Hz monofase
- Potenza richiesta: 3kVA - 4kVA
- Gas: azoto 2 l/min @ 0.2 Bar, qualità 4.6 (contenuto azoto >99.996%)
- Aria compressa: pressione minima 6 Bar. Assente da residui olio.
- Dimensioni: circa 2 m (larghezza) x 1 m (profondità)
- Peso: circa 700-800 kg
- **Arredi**
 - Due armadi porta bombola da due elementi;
 - Un banco da circa 140 x 70 cm²;
 - Un armadio metallico ad ante scorrevoli in vetro 50 cm x 120 cm x 200 cm.

La fornitura dovrà essere trasportata ed installata al Piano Terra nel Laboratorio Tecnologico come da planimetria Allegata 1

Nella fase di installazione **Microscopio elettronico a scansione di campo a pressione variabili**, gli uffici e laboratori, per l'occorrenza, saranno regolamentati gli accessi al fine di non interferire con le normali attività presenti.

FASI di lavoro	Descrizione dell'Attività/cronologia
A	Trasporto e consegna del Microscopio elettronico a scansione ad emissione di campo a pressione variabile, completo di sistema di microanalisi a dispersione di energia ed accessori da parte della ditta aggiudicataria Ogni operazione di scarico e carico nel luogo di destinazione Impiego di ogni mezzo e di attrezzatura necessaria al trasporto
B	Montaggio ed installazione nel Laboratorio Tecnologico come da Planimetria Allegato 1

Servizio	Argomento	Emissione	Versione	Revisione
SPP	Documento di valutazione dei rischi da interferenza Art.26, comma 3, D.lgs. 81/2008	29/11/2011	01/2011	



Fase A

Operazione	Trasporto fornitura con autocarro Microscopio elettronico a scansione ad emissione di campo a pressione variabile, completo di sistema di microanalisi a dispersione di energia ed accessori Campus Universitario
Descrizione fase operativa	– Ingresso ed attraversamento delle aree di pertinenza della Committenza
Mezzi impiegati	– Automezzo
Descrizione del rischio	– Caduta materiale trasportato – Incidenti
Riferimenti normativi	– Codice della strada
Misure di prevenzione	– Rispettare la segnaletica ed il codice della strada – Mantenere il limite di velocità al di sotto dei 15 km/h all'interno del plesso
– DPI	– NN
– Adempimenti	– NN
Operazione	Scarico fornitura
Descrizione fase operativa	Scarico fornitura dall'automezzo
Attrezzature utilizzate	A cura della Ditta appaltatrice
Descrizione del rischio	A cura della Ditta appaltatrice
Misure di prevenzione	A cura della Ditta appaltatrice
DPI	A cura della Ditta appaltatrice
Adempimenti	A cura della Ditta appaltatrice
Operazione	Movimentazione della fornitura
Descrizione fase operativa	Movimentazione del Microscopio elettronico a scansione ad emissione di campo a pressione variabile, completo di sistema di microanalisi a dispersione di energia ed accessori
Attrezzature utilizzate	A cura della Ditta appaltatrice
Descrizione del rischio	A cura della Ditta appaltatrice
Misure di prevenzione	A cura della Ditta appaltatrice
DPI	A cura della Ditta appaltatrice

Servizio	Argomento	Emissione	Versione	Revisione
SPP	Documento di valutazione dei rischi da interferenza Art.26, comma 3, D.lgs. 81/2008	29/11/2011	01/2011	



Fase B

Operazione	Installazione Microscopio elettronico a scansione ad emissione di campo a pressione variabile, completo di sistema di microanalisi a dispersione di energia ed accessori.
Attrezzature utilizzate	A cura della Ditta appaltatrice
Descrizione del rischio	Elettrico/schiacciamento
Misure di prevenzione	Utilizzare DPI adeguati all'uso
DPI	A cura della Ditta appaltatrice
Adempimenti	A cura della Ditta appaltatrice

PARTE 4 - VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

Aree di lavoro, fasi di lavoro, rischi specifici e convenzionali

L'analisi del contesto lavorativo ha evidenziato che non sussistono rischi specifici dell'ambiente di lavoro ad eccezione di quelli connessi all'utilizzo degli impianti fissi (es.: impianto elettrico, impianti idraulici, etc.). A tal proposito si evidenzia che gli impianti sono conformi alle disposizioni di legge ed alla regola dell'arte così come attestato dalle dichiarazioni di conformità rilasciate dalle ditte installatrici.

Si evidenzia che le uniche interferenze specifiche riscontrate con le attività svolte nei locali che ospitano i presidi antincendio rivengono dalle interazioni con il personale del Politecnico di Bari, con l'utenza studentesca, e con i visitatori. Prima del rilascio del POS alla stazione appaltante, la ditta appaltatrice dovrà visionare lo stato dei luoghi al fine di evidenziare le interferenze possibili con le proprie attività lavorative non già evidenziate nel seguente documento.

Si fa presente altresì la possibilità d'interferenze rivendenti dalle vie di accesso ai locali e dalle aree di stoccaggio temporaneo dei materiali con l'utenza del plesso.

Rischi specifici: non sono individuabili rischi specifici collegati all'uso di sostanze o prodotti chimici o all'esposizione ad agenti fisici.

Rischi convenzionali: sono connessi all'attività di lavoro ed all'uso delle apparecchiature e impianti presenti nelle aree di lavoro (impianto elettrico, inciampo) per essi si fa riferimento al documento di valutazione dei rischi.

VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

“Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti” (Determinazione autorità vigilanza n°3 del 5 marzo 2008).

Ciò premesso si può ipotizzare che vi siano contratti di appalto dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, ove si verifichi un contatto rischioso. Si può ipotizzare inoltre che le misure da intraprendere per

Servizio	Argomento	Emissione	Versione	Revisione
SPP	Documento di valutazione dei rischi da interferenza Art.26, comma 3, D.lgs. 81/2008	29/11/2011	01/2011	



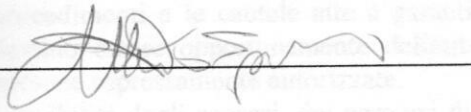
ridurre tali rischi possano essere a costo zero oppure onerosi e in tal caso deve essere compilato il quadro "determinazione dei costi per la sicurezza".

La ditta, in base alle proprie esperienze e valutazioni, può comunque segnalare una attività interferente pericolosa e richiedere una modifica al DUVRI.

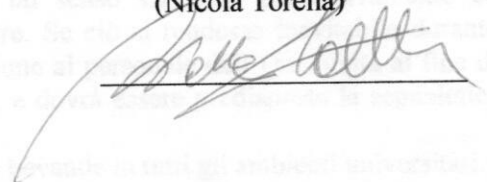
Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori delle varie fasi si dichiara che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della ditta sono da considerarsi a contatto NON rischioso, così come definito nella Determinazione 5 marzo 2008 n. 3 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

Bari, 29 novembre 2011

Il Responsabile Unico del Procedimento
 (Dott. Matteo Spagnuolo)



Il Responsabile dei S.P.P.
 (Nicola Torella)



Servizio	Argomento	Emissione	Versione	Revisione
SPP	Documento di valutazione dei rischi da interferenza Art.26, comma 3, D.lgs. 81/2008	29/11/2011	01/2011	



Disposizioni per l'attuazione delle azioni di coordinamento e cooperazione

Introduzione

La committenza, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'appaltatore, dispone, in via generale, quanto segue al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori dell'appaltatore, del personale universitario e degli studenti.

L'appaltatore s'impegna ad attuare le disposizioni riportate qui di seguito, nonché ad impartire al proprio personale, precise istruzioni e adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai locali oggetto di appalto.

Disposizioni di carattere generale

L'Impresa deve operare senza alterare in alcun modo i livelli di sicurezza e le misure di prevenzione e protezione esistenti nei diversi ambienti Politecnico.

Il personale dell'impresa deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento, deve essere dotato di indumenti appositi e di mezzi di protezione individuali atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atte a garantire l'incolumità sia degli addetti che dei terzi; Le aree di cantiere devono essere opportunamente delimitate e segnalate, e l'accesso dovrà essere consentito soltanto alle persone espressamente autorizzate.

L'agibilità degli accessi, dei percorsi di transito e delle uscite di sicurezza non dovrà essere compromessa con ostacoli o ingombri di qualsiasi natura, salvo quanto in tal senso sia stato preventivamente ed esplicitamente stabilito a causa della natura dei lavori da eseguire. Se ciò si rendesse inevitabile durante l'esecuzione dei lavori, dovrà esserne data preventiva comunicazione al personale dell'Università al fine di individuare ed adottare idonee misure di sicurezza compensative, e dovrà essere predisposta la segnaletica necessaria.

Non è consentito fumare, conservare, preparare e consumare cibi o bevande in tutti gli ambienti universitari. Gli interventi che richiedono la sospensione parziale o totale dell'erogazione di energia elettrica, gas, fornitura idrica, termica, ecc. dovranno essere concordati preliminarmente per poterne programmare i tempi e le modalità.

Le attrezzature di lavoro alimentate elettricamente utilizzate dall'Impresa possono essere collegate nei punti di presa preventivamente indicati dal Dipartimento solo se rispondenti ai requisiti previsti dalle vigenti norme e con riguardo al carico elettrico massimo applicabile. Particolari esigenze (quali, ad esempio, la necessità di alimentare apparecchi utilizzatori di elevata potenza) dovranno essere segnalate preventivamente al Dipartimento che provvederà a fornire all'Impresa le indicazioni del caso.

Le attrezzature per il lavoro in quota utilizzate dall'Impresa devono possedere i requisiti di sicurezza ed essere utilizzate secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Macchine, attrezzature e materiali necessari per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto dovranno essere riposte dopo l'uso nei luoghi appositamente individuati.

Non è consentito all'Impresa l'utilizzo di attrezzature di lavoro di proprietà dell'Università.

E' vietato accedere a zone diverse da quelle previste per lo svolgimento delle specifiche operazioni di trasloco o alle aree destinate ai servizi comuni se non autorizzati;

In caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nelle "Procedure da seguire in caso di emergenza" del presente documento.

Disposizioni relative alla gestione dei rifiuti

E' obbligo della Ditta Appaltatrice contenere l'impatto ambientale dei rifiuti dalle lavorazioni, dalle demolizioni e forniture di materiali (imballaggi, ecc.). E' vietato versare nei lavandini o scaricare liquidi o rifiuti. I materiali di scarto in attesa di smaltimento dovranno essere contenuti in luoghi o aree idonee anche dentro cassoni carrabili. Restano a carico dell'appaltatore gli obblighi di allontanamento e smaltimento dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente.

Servizio	Argomento	Emissione	Versione	Revisione
SPP	Documento di valutazione dei rischi da interferenza Art.26, comma 3, D.lgs. 81/2008	29/11/2011	01/2011	



ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA

(compilazione a cura della ditta)

Generalità

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Numero di telefono	
Numero di fax	
Attività svolte	
Settore	

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta

Datore di Lavoro	
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	
Medico Competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	
Addetti emergenza e primo soccorso (presenti durante i lavori, ove necessari)	

Servizio	Argomento	Emissione	Versione	Revisione
SPP	Documento di valutazione dei rischi da interferenza Art.26, comma 3, D.lgs. 81/2008	29/11/2011	01/2011	



Responsabile delle attività svolte nel Politecnico

La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate

Altre informazioni

Descrizione dei lavori (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	
Attrezzature e materiali utilizzati (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza)	
Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	
NOTE	

Allegati:

- Cronoprogramma delle attività
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (solo per contratti diversi da quelli di appalto ovvero nei casi in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale)

Bari,

Timbro e Firma

-
-
-

Servizio	Argomento	Emissione	Versione	Revisione
SPP	Documento di valutazione dei rischi da interferenza Art.26, comma 3, D.lgs. 81/2008	29/11/2011	01/2011	



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÁ

(da allegare alla parte 6 del DUVRI solo per i contratti diversi da quelli di appalto ovvero nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)

(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Al Committente

Il/la sottoscritto/a nato il

a Cod .fisc.

residente in via n.

munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n.

rilasciato da il

in qualità di Legale Rappresentante della ditta

con sede legale posta in via/piazza n.

del comune di in provincia di

PARTITA I.V.A. n. CODICE FISCALE

consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, dei D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

(BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO, GLI ALTRI QUADRI SONO OBBLIGATORI):

che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di al nr. e l'INPS di al nr. (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);

che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di al nr. dei Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;

che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;

che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;

Servizio	Argomento	Emissione	Versione	Revisione
SPP	Documento di valutazione dei rischi da interferenza Art.26, comma 3, D.lgs. 81/2008	29/11/2011	01/2011	



- X che ha preso visione dei i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;
- X che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- X di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- X di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- X di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- X di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore presso l'Università degli Studi di Firenze in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Bari,.....

Timbro e Firma

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Informa che i dati personali acquisiti dal Politecnico di Bari saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.

Servizio	Argomento	Emissione	Versione	Revisione
SPP	Documento di valutazione dei rischi da interferenza Art.26, comma 3, D.lgs. 81/2008	29/11/2011	01/2011	



NORME DI SICUREZZA E MISURE DI EMERGENZA VIGENTI NEL DIPARTIMENTO

A termini dell'Art. 26 D.Lgs.09 aprile 2008 n. 81 coordinato con D.Lgs.106 del 03 agosto 2009 si forniscono dettagliate informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Misure di prevenzione e protezione.

Tutto il personale delle ditte esterne che opera all'interno della struttura del Politecnico ha l'obbligo di avvertire preventivamente il Responsabile della Struttura prima dell'inizio dei lavori al fine di coordinare gli interventi in maniera sicura.

Si riporta di seguito l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nel Dipartimento di Ingegneria delle Acque e di Chimica.

In tutti i Plessi del Dipartimento di Ingegneria delle Acque:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada.
- Il personale delle imprese appaltatrici operanti all'interno delle strutture dell'Ateneo deve essere munito ed indossare in modo visibile l'apposita tessera di riconoscimento.

Nei laboratori in particolare:

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- il personale deve:
- rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
- indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DP1): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.;
- attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio dal Responsabile dello stesso;

il personale non deve:

- entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
- fare operazioni per le quali non sia autorizzato.

Procedura d'emergenza

Servizio	Argomento	Emissione	Versione	Revisione
SPP	Documento di valutazione dei rischi da interferenza Art.26, comma 3, D.lgs. 81/2008	29/11/2011	01/2011	



La ditta deve prendere visione delle misure delle procedure di emergenza.

Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze della struttura .

Ogni sede del Dipartimento dispone di piante di emergenza su cui sono riportate:

- vie di esodo e uscite di sicurezza;
- ubicazione dei mezzi antincendio;
- cassette di pronto soccorso;
- Quadri elettrici
- ALTRO....

Al segnale di evacuazione è necessario avviarsi verso le uscite di sicurezza.

È vietato l'uso degli ascensori in caso di emergenza.

I numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

EVENTO	CHI CHIAMARE	N° TELEFONICO
INCENDIO CROLLO EDIFICIO FUGA DI GAS ecc.	Vigili dei Fuoco	115
ORDINE PUBBLICO	Carabinieri	112
	Polizia	113
	Vigili Urbani	-----
EMERGENZA SANITARIA	Pronto Soccorso Ospedale	118 -----

Bari,

Timbro e Firma

(Committente)

Servizio	Argomento	Emissione	Versione	Revisione
SPP	Documento di valutazione dei rischi da interferenza Art.26, comma 3, D.lgs. 81/2008	29/11/2011	01/2011	



VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELLA/E DITTA/DITTE INTERESSATE ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

Il Committente, rappresentato da e la/le ditta/e

rappresentata/e da

in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi del luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- aggiornamento del DUVRI;
- esame eventuale del crono programma;
- altro:.....

Eventuali azioni da intraprendere:

.....

BARI, li

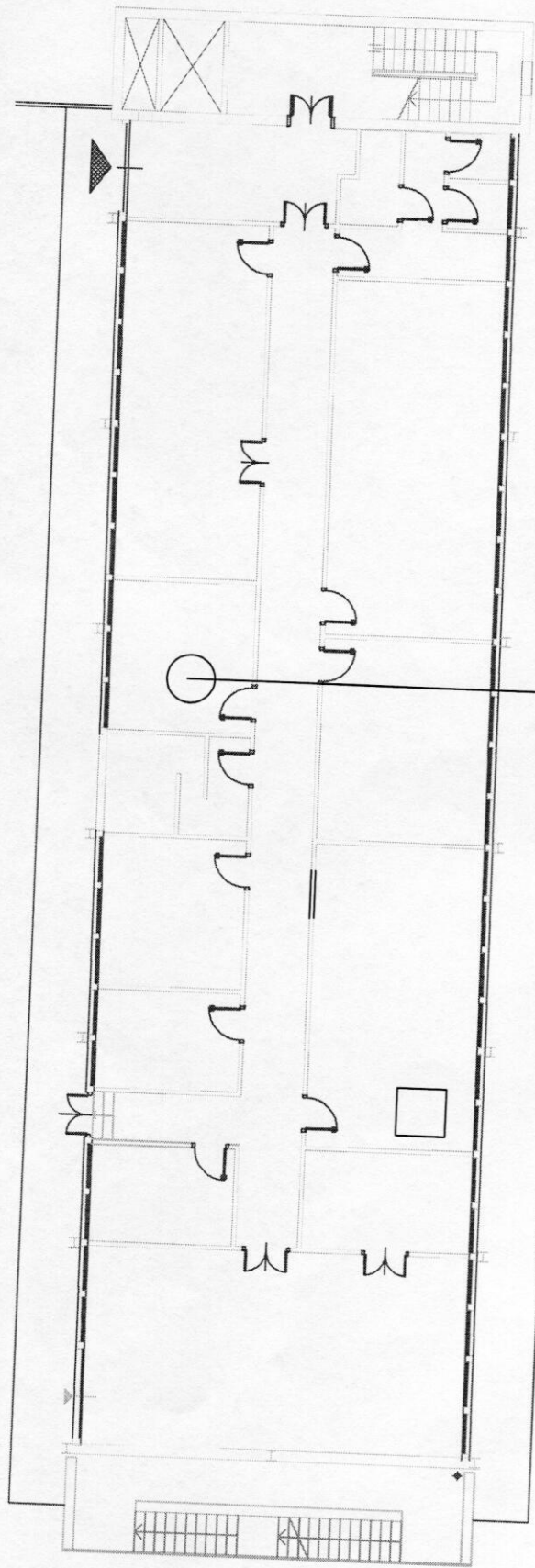
il Committente

la Ditta

.....

.....

Servizio	Argomento	Emissione	Versione	Revisione
SPP	Documento di valutazione dei rischi da interferenza Art.26, comma 3, D.lgs. 81/2008	29/11/2011	01/2011	



Microscopio elettronico
scansione

Dip. DIAC Tecnologia dei M P.T.